

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Nome del prodotto: ODDO BHF Immobilier

Identificativo della persona giuridica: 969500ZRYSGP8T7AYC79

QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO HA UN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE?

☒ ☒ ☐ Sì	☐ ☒ ☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): N/D ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): N/D	☒ Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 30% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



QUALI CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI SONO PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali che si riflettono nella costruzione e nella ponderazione del sistema di rating ESG interno della Società di gestione.

Questo modello coniuga un approccio "best in universe", che favorisce le società con i rating più elevati indipendentemente dal settore di attività, e "best effort" attraverso l'instaurazione di un dialogo con gli azionisti. Una particolare attenzione è posta sull'analisi del capitale umano e della governance societaria.

Questo processo di analisi ESG interna porta all'elaborazione di una scala di rating interna suddivisa su cinque livelli (dove 5 è il punteggio migliore e 1 il punteggio peggiore): Opportunità ESG notevole (5), Opportunità ESG (4), ESG Neutrale (3), Rischio ESG moderato (2) e Rischio ESG elevato (1).

Vi è il rischio che il modello interno di rating ESG non soddisfi pienamente lo scopo per cui è stato concepito.

QUALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SONO UTILIZZATI PER MISURARE IL RISPETTO DI CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Il modello di analisi ESG della Società di gestione utilizza tutte le caratteristiche e gli indicatori menzionati nel paragrafo precedente, e il reporting ESG mensile presenta attualmente gli indicatori che dimostrano il rispetto di tali caratteristiche nel modo che segue:

- Il rating ESG interno ponderato del portafoglio utilizzato per misurare il rispetto globale delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.
- Il rating interno ponderato utilizzato per valutare la qualità della governance societaria.
- Il rating interno ponderato utilizzato per valutare la qualità della gestione.
- L'intensità di CO2 del Fondo (somma delle emissioni di CO2 Scope 1 e 2 divisa per la somma dei ricavi delle società in cui il Fondo investe).

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- La quota marrone degli investimenti del Fondo (esposizione alle imprese attive nel settore dei combustibili fossili secondo la ricerca ESG di MSCI).
- La quota verde degli investimenti del Fondo (esposizione a soluzioni verdi secondo la ricerca ESG di MSCI).

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CHE IL PRODOTTO FINANZIARIO INTENDE IN PARTE REALIZZARE E IN CHE MODO L'INVESTIMENTO SOSTENIBILE CONTRIBUISCE A TALI OBIETTIVI?

L'obiettivo degli investimenti sostenibili del Fondo è di tipo ambientale: contribuire all'impatto ambientale come definito dalla ricerca ESG di MSCI attraverso il campo "impatto sostenibile" in relazione agli obiettivi ambientali. Ciò comporta una serie di effetti sulle categorie che seguono: energie alternative, efficienza energetica, bioedilizia, sostenibilità delle risorse idriche, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, agricoltura sostenibile.

IN CHE MODO GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CHE IL PRODOTTO FINANZIARIO INTENDE IN PARTE REALIZZARE NON ARRECANO UN DANNO SIGNIFICATIVO A NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE O SOCIALE?

L'approccio che segue è definito in conformità dell'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR.

- Settori esclusi dagli investimenti: la politica di esclusione della Società di gestione viene applicata al fine di escludere i settori che hanno gli effetti negativi più significativi sugli obiettivi di sostenibilità. Il Fondo esclude le società che non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e applica esclusioni settoriali riguardanti l'estrazione del carbone e la produzione di energia a base di carbone, le armi, il tabacco e l'energia nucleare. Di conseguenza, il Fondo non potrà investire in tali settori oltre alle soglie stabilite nella politica di esclusione della Società di gestione. Il Fondo applica inoltre esclusioni specifiche. Il Fondo, infatti, non potrà investire in imprese che producono energia nucleare e in fornitori dell'industria nucleare, né in imprese che producono armi convenzionali.
- Controversie: le società più controverse secondo il nostro fornitore di dati MSCI ESG, in seguito alla conferma da parte del team ESG per un secondo controllo, non saranno considerate sostenibili.
- Considerazione dei principali effetti negativi: per assicurare che gli obiettivi di sostenibilità non siano gravemente compromessi, la Società di gestione definisce regole di controllo (pre-negoiazione) per determinate attività notevolmente dannose: esposizione ad armi controverse (tolleranza dello 0%), attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (tolleranza dello 0%) e gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (tolleranza dello 0%).

IN CHE MODO SI È TENUTO CONTO DEGLI INDICATORI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?

Il Regolamento (UE) 2020/852 definisce alcune attività critiche che possono avere effetti negativi.

La Società di gestione applica una serie di regole pre-negoiazione relative a tre dei principali effetti negativi (PAI):

- esposizione ad armi controverse (PAI 14, tolleranza dello 0%),
- attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7, tolleranza dello 0%)
- gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10, tolleranza dello 0%)

Inoltre, la Società di gestione include altri PAI nella sua analisi ESG delle imprese laddove le informazioni sono disponibili, ma senza regole di controllo rigorose. La raccolta dei dati relativi ai PAI permette alla Società di gestione di stabilire il rating ESG finale.

L'analisi ESG comprende il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (PAI 1), l'esposizione ai combustibili fossili (PAI 4), la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5), l'intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (PAI 6), la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11), il divario retributivo di genere non corretto (PAI 12) e la parità in seno al consiglio (PAI 13). La Società di gestione integra altresì altri due PAI: la politica in materia di deforestazione (PAI 15) e l'assenza di una politica in materia di diritti umani (PAI 9).

Se il Fondo investe in obbligazioni sovrane, il modello ESG del gestore incorpora i due principali PAI nell'analisi ESG: intensità di gas serra (PAI 15) e paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (PAI 16).

Maggiori informazioni sul modo in cui i PAI sono presi in considerazione dalla Società di gestione sono disponibili sul sito www.am.oddo-bhf.com

IN CHE MODO GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI SONO ALLINEATI CON LE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI E CON I PRINCIPI GUIDA DELLE NAZIONI UNITE SU IMPRESE E DIRITTI UMANI? DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA:

La Società di gestione assicura l'allineamento degli investimenti sostenibili del Fondo applicando la lista di esclusione relativa al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), come indicato nella politica di esclusione della Società di gestione.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea stabiliti in materia di attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO PRENDE IN CONSIDERAZIONE I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?

☒ Sì, in conformità alle disposizioni dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), la Società di gestione tiene conto dei rischi legati alla sostenibilità integrando i criteri ESG (Ambientali, Sociali e/o di Governance) nel suo processo decisionale in materia d'investimento, come descritto nella sezione "Strategia di investimento". Questo processo permette inoltre di valutare la capacità del team di gestione di gestire gli effetti negativi delle loro attività sullo sviluppo sostenibile. Per maggiori informazioni consultare il prospetto informativo del Fondo, disponibile sul sito internet della Società di gestione al seguente indirizzo: am.oddo-bhf.com

☐ No



QUAL È LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO SEGUITA DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Il Fondo investe almeno il 75% del patrimonio netto in titoli immobiliari o legati al settore immobiliare di emittenti dell'area euro.

La selezione dei titoli è il risultato del processo d'investimento strutturato e selettivo elaborato dal team di gestione specializzato nei titoli immobiliari. Questo processo è il risultato di un approccio di selezione di società specializzate che privilegia l'analisi fondamentale dei titoli, ma anche dei diversi mercati:

tramite un'analisi geografica dei diversi mercati immobiliari

tramite un'analisi settoriale: uffici (alta gamma; media gamma; grandi dimensioni; moderni; centri d'affari), commerciali (boutique in centro; locali commerciali a piano terra e centri commerciali; regionali; piccoli centri; grandi magazzini), residenziale, locali industriali e piattaforme logistiche; edifici di hotel e case di riposo. In via

accessoria, questo universo potrà essere completato da società che esercitano un'attività di promozione, che forniscono servizi legati al settore immobiliare, imprese di leasing immobiliare o aziende del settore delle concessioni autostradali e dei parcheggi.

Questo processo, che si basa su un approccio in due fasi – valutazione delle società e ricerca di momentum e di elementi catalizzatori – si conclude con l'attribuzione di un rating a ciascun titolo.

Caratteristiche del processo d'investimento:

Metodi di valutazione:

- Confronto dei multipli "price to cash flow" correnti dopo le imposte
- Metodo patrimoniale • Metodo dei flussi di cassa attualizzati

Ricerca di momentum ed elementi catalizzatori:

- Earnings e metodo patrimoniale
- Dividendi
- Business momentum
- Attività corporate
- Tasso di sfritto prevedibile

Il portafoglio è costruito in funzione dei risultati della classificazione dei titoli descritta sopra nel processo d'investimento; l'implementazione rispetto all'indice di riferimento è effettuata nel modo seguente:

Voto 1: marcato sovrappeso (posizione >5%)

Voto 2: sovrappeso

Voto 3: neutrale (in linea con l'indice di riferimento)

Voto 4: sottopeso

Voto 5: esclusione dal portafoglio

Il team di gestione tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni d'investimento, seppur non in maniera preponderante. Le decisioni d'investimento adottate potrebbero pertanto non essere in linea con i criteri ESG.

Nell'ambito del processo di selezione dei titoli, infatti, viene effettuata un'analisi extra-finanziaria in due fasi consecutive finalizzata all'integrazione dei criteri ESG:

Prima fase: il Fondo applica la base comune di esclusioni descritta nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile sul sito "am.oddo-bhf.com". Questa base copre in particolare il carbone, il petrolio e le armi non convenzionali. Il Fondo applica inoltre esclusioni specifiche. Il Fondo, infatti, non potrà investire in imprese che producono energia nucleare e in fornitori dell'industria nucleare, né in imprese che producono armi convenzionali.

Seconda fase: assegnazione di un rating ESG agli emittenti sulla base di un modello di analisi interno basato sulla ricerca ESG del fornitore di dati esterni MSCI. Questo modello coniuga un approccio "best in universe", che favorisce le società con i rating più elevati indipendentemente dal settore di attività, e "best effort" attraverso l'instaurazione di un dialogo con gli azionisti. Una particolare attenzione è posta sull'analisi del capitale umano e della governance societaria.

Questo processo di analisi ESG interna porta all'elaborazione di una scala di rating interna suddivisa su cinque livelli (dove 5 è il punteggio migliore e 1 il punteggio peggiore): Opportunità ESG notevole (5), Opportunità ESG (4), ESG Neutrale (3), Rischio ESG moderato (2) e Rischio ESG elevato (1).

Vi è il rischio che il modello interno di rating ESG non soddisfi pienamente lo scopo per cui è stato concepito.

Pertanto, il rating medio del portafoglio sarà pari o superiore a quello dell'indice di riferimento sulla base di questo rating interno. Per il calcolo della media del portafoglio, il team di gestione tiene conto della ponderazione dei titoli in portafoglio. Almeno il 90% degli emittenti in portafoglio presenta un rating ESG, tenendo conto della ponderazione di ciascun titolo.

L'esposizione massima del Fondo agli strumenti (azioni, titoli di debito, OICR e derivati) non può superare il 100% del patrimonio netto del Fondo, fermo restando che l'esposizione massima è la somma delle esposizioni nette a ciascuno dei mercati (azionario, obbligazionario e monetario) cui è esposto il Fondo (somma delle posizioni lunghe e delle posizioni corte).

L'esposizione massima del portafoglio alle diverse classi di attivi (azioni, titoli di debito, OICR e derivati) non potrà superare il 100% del patrimonio netto, fermo restando che l'esposizione massima è la somma delle

esposizioni nette a ciascun mercato (azionario, obbligazionario, monetario) cui è esposto il Fondo (somma delle posizioni lunghe e delle posizioni corte).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

QUALI SONO GLI ELEMENTI VINCOLANTI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO UTILIZZATI PER SELEZIONARE GLI INVESTIMENTI AL FINE DI RISPETTARE CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Il Fondo applica la base comune di esclusioni descritta nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile sul sito "am.oddo-bhf.com". Questa base copre in particolare il carbone, il petrolio e le armi non convenzionali. Il Fondo applica inoltre esclusioni specifiche. Il Fondo, infatti, non potrà investire in imprese che producono energia nucleare e in fornitori dell'industria nucleare, né in imprese che producono armi convenzionali.

Inoltre, il rating medio del portafoglio sarà pari o superiore a quello dell'indice di riferimento sulla base di questo rating interno.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

QUAL È IL TASSO MINIMO IMPEGNATO PER RIDURRE LA PORTATA DEGLI INVESTIMENTI CONSIDERATI PRIMA DELL'APPLICAZIONE DI TALE STRATEGIA DI INVESTIMENTO?

Il team di gestione non tiene conto di alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

QUAL È LA POLITICA PER LA VALUTAZIONE DELLE PRASSI DI BUONA GOVERNANCE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI?

La politica di investimento sostenibile globale di ODDO BHF illustra in dettaglio la nostra definizione e valutazione delle prassi di buona governance ed esige che queste ultime si basino sulla qualità del team dirigente, sulla strategia di sviluppo sostenibile, sui diritti degli azionisti di minoranza, sulle procedure anticorruzione e sul track record della società, oltre che su altri criteri. Un buon indicatore del grado di allineamento strategico delle imprese alle considerazioni sulla sostenibilità è il loro posizionamento rispetto al Global Compact delle Nazioni Unite. Impegnandosi a rispettare i dieci principi relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, l'impresa invia un segnale positivo sulla sua forte ambizione di promuovere un ecosistema finanziario orientato al lungo termine. Il team di gestione verifica inoltre se le imprese hanno attuato una politica di sviluppo sostenibile o se hanno definito obiettivi in questo ambito. In tal caso, il team analizza anche le risorse impiegate per raggiungere questi obiettivi, le persone che ne sono responsabili ed eventuali allineamenti con le retribuzioni dei dirigenti.



QUAL È L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI PROGRAMMATA PER QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Il patrimonio netto del fondo è costituito da azioni, titoli di debito, strumenti del mercato monetario e obbligazioni detenuti direttamente o tramite OICR.

Almeno l'80% del patrimonio netto deve essere allineato alle caratteristiche ambientali e sociali. Il Fondo può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in altri investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Fondo ha una quota minima del 30% di investimenti sostenibili. Tuttavia, il Fondo può detenere investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Fondo non ha una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia e/o di altri investimenti ambientali e/o di investimenti sociali. Tuttavia, il Fondo può detenere investimenti che presentano tali caratteristiche.

Almeno il 90% degli emittenti in portafoglio presenta un rating ESG, tenendo conto della ponderazione di ciascun titolo. Vengono presi in considerazione anche gli OICR selezionati aventi un rating ESG a livello di fondo.

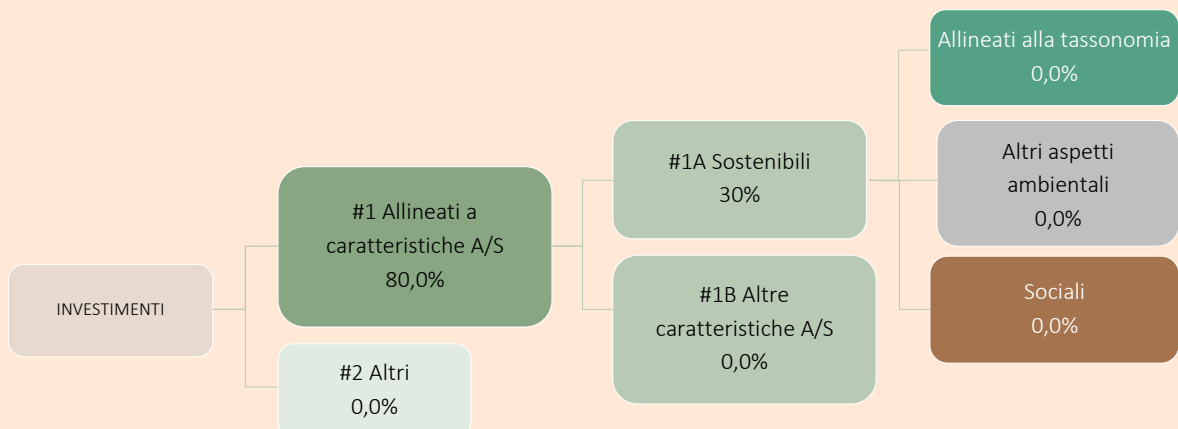
L'allocazione degli attivi
descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

IN CHE MODO L'UTILIZZO DI STRUMENTI DERIVATI RISPETTA LE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DAL PRODOTTO FINANZIARIO?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per migliorare l'allineamento ESG o per ridurre il rischio ESG. Nell'ambito della strategia di investimento, il Fondo è autorizzato a stipulare contratti derivati a fini di copertura e di disposizione.



IN QUALE MISURA MINIMA GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CON UN OBIETTIVO AMBIENTALE SONO ALLINEATI ALLA TASSONOMIA DELL'UE?

IL PRODOTTO FINANZIARIO INVESTE IN ATTIVITÀ CONNESSE AL GAS FOSSILE E/O ALL'ENERGIA NUCLEARE CHE SONO CONFORMI ALLA TASSONOMIA DELL'UE?

☐ Sì

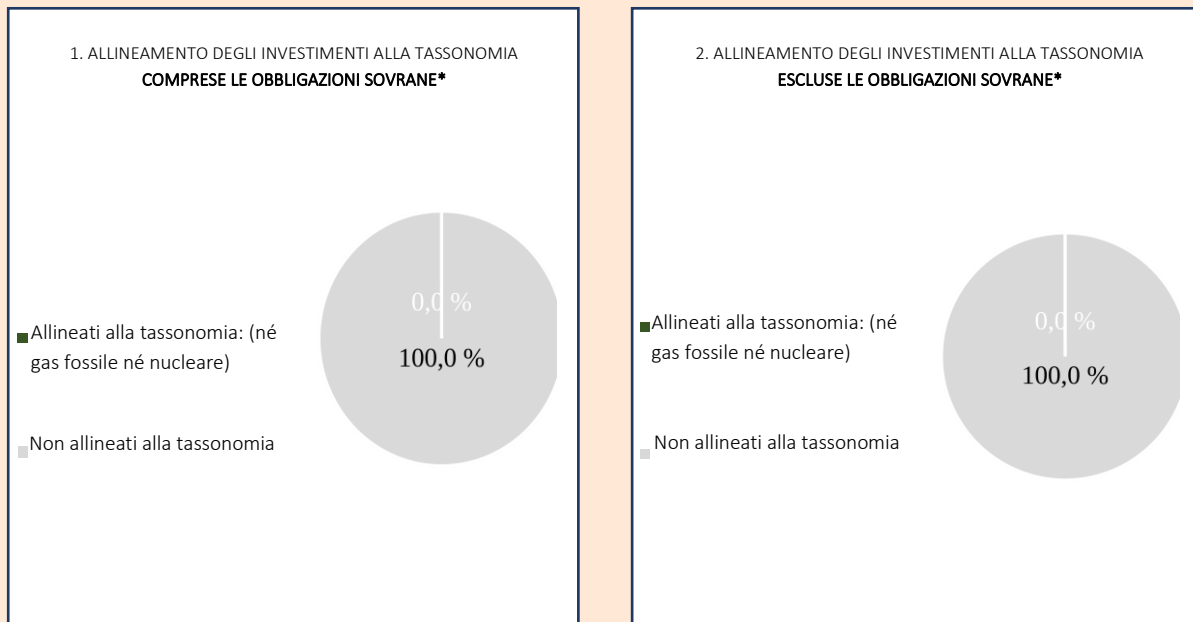
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

Il team di gestione del Fondo analizza le posizioni del portafoglio in funzione dei criteri ESG. Non si esclude la possibilità che il Fondo investa nell'energia nucleare e/o nel gas fossile. Il Fondo non prevede una quota minima di attività allineate alla tassonomia dell'UE nel settore del gas fossile e/o dell'energia nucleare.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

QUAL È LA QUOTA MINIMA DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE E ABILITANTI?

La percentuale non è ancora nota.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



QUAL È LA QUOTA MINIMA DI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CON UN OBIETTIVO AMBIENTALE CHE NON SONO ALLINEATI ALLA TASSONOMIA DELL'UE?

Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale, ma il Fondo può effettuare investimenti con un obiettivo ambientale.



QUAL È LA QUOTA MINIMA DI INVESTIMENTI SOCIALMENTE SOSTENIBILI?

Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo sociale, ma il Fondo può effettuare investimenti con un obiettivo sociale.



QUALI INVESTIMENTI SONO COMPRESI NELLA CATEGORIA "#2 ALTRI" E QUAL È IL LORO SCOPO? ESISTONO GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE O SOCIALE?

Gli investimenti inclusi nella categoria "#2 Altri" sono strumenti derivati e altri attivi detenuti in via accessoria.



È DESIGNATO UN INDICE SPECIFICO COME INDICE DI RIFERIMENTO PER DETERMINARE SE QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO È ALLINEATO ALLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI CHE PROMUOVE?

L'indice di riferimento del Fondo non intende essere allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

IN CHE MODO L'INDICE DI RIFERIMENTO È COSTANTEMENTE ALLINEATO A CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DAL PRODOTTO FINANZIARIO?

Non applicabile.

IN CHE MODO È GARANTITO L'ALLINEAMENTO SU BASE CONTINUATIVA DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ALLA METODOLOGIA DELL'INDICE?

Non applicabile.

PER QUALI ASPETTI L'INDICE DESIGNATO DIFFERISCE DA UN INDICE GENERALE DI MERCATO PERTINENTE?

Non applicabile.

DOVE È REPERIBILE LA METODOLOGIA APPLICATA PER IL CALCOLO DELL'INDICE DESIGNATO?

Non applicabile.



DOVE È POSSIBILE REPERIRE ONLINE MAGGIORI INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL PRODOTTO?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: am.oddo-bhf.com